

FESTA DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE

GIOVEDI' 11 GIUGNO

ore 18,00

Solenne Celebrazione Eucaristica

presieduta da S.E.R. Mons.

FAUSTO TARDELLI

Vescovo di Pistoia

**nella
FESTA DELLA DEDICAZIONE DELLA
CATTEDRALE DI SAN ZENO**

NEL 50° ANNIVERSARIO DELLA SUA EREZIONE A BASILICA MINORE DA
PARTE DI PAPA PAOLO VI



Considerazioni in occasione della Festa della dedicazione della Cattedrale di San Zeno a Pistoia

PERCHE' UNA CHIESA CATTEDRALE?

La chiesa cattedrale è un edificio costruito non tanto per essere ammirato dall'esterno, ma per essere aperto ad accogliere la comunità dei credenti. Secondo l'immagine utilizzata dal profeta Isaia, essa è la Gerusalemme illuminata dalla gloria del Signore, con le porte sempre aperte di giorno e di notte, per lasciare entrare la moltitudine dei popoli alla presenza della luce del Signore (cf.

Is 60,1ss.). La cattedrale è certamente la casa di Dio, ma è anche la casa del suo popolo.

Come nella maggior parte delle cattedrali d'Italia, anche nella nostra entrano abitualmente in chiesa due categorie di persone: i turisti e i fedeli. Turisti e fedeli hanno tuttavia un'intenzione diversa: i turisti entrano per vedere, i fedeli per pregare. Il turista entra in chiesa senza avere un luogo o un punto preciso da cercare, si limita a guardarsi attorno alla ricerca di qualche cosa che lo interessi: egli guarda ovunque, dal pavimento alle pareti, al soffitto, ma il suo guardare è finalizzato solo a informarsi. Il credente, invece, quando entra in chiesa sa dove andare e dove guardare. Va alla ricerca di luoghi precisi: va subito all'acquasantiera per farsi il segno della croce con l'acqua benedetta, poi è attratto dall'altare, dalla croce, da un'icona, dalla cappella del SS.mo Sacramento. Egli va alla ricerca dei luoghi di culto, luoghi che esigono una sosta, luoghi che invitano e aiutano a pregare e a contemplare il mistero.

Cattedrale è un aggettivo usato in modo improprio come sostantivo: a rigore, si dovrebbe sempre parlare chiesa cattedrale. Nella tradizione cristiana il termine chiesa ha un doppio significato: esso indica sia l'edificio materiale che la comunità dei fedeli. E *k - kle sía*, il termine greco sottostante, significa con-vocazione. L'immagine è quindi quella di un insieme di persone chiamate da Dio a stare insieme in un luogo: una chiesa piena di persone in giorno di domenica ci presenta l'immagine più bella e reale di che cos'è la chiesa. Non si può quindi guardare all'interno dell'edificio cattedrale come a uno spazio vuoto. La chiesa-edificio è stata costruita e deve essere pensata come uno spazio affollato, come un luogo destinato ad accogliere coloro che sono con-vocati da Dio. La chiesa di pietre esiste in funzione della chiesa dei credenti. La chiesa edificio cattedrale dunque è stata costruita per accogliere la chiesa comunità. Ma proprio il tipo di comunità che l'edificio è stato destinato ad accogliere qualifica e diversifica la stessa chiesa-edificio. Che cosa distingue dunque la chiesa cattedrale dalle altre chiese? La cattedrale è la chiesa della comunità diocesana, destinata ad accogliere la chiesa comunità che vive in un luogo, chiesa-comunità che il Concilio ha chiamato chiesa locale o chiesa particolare. Per questo la cattedrale è anche per sua natura chiesa del vescovo, perché una comunità locale esiste in quanto ha un vescovo che la raduna e la guida verso il Regno. Inoltre la chiesa cattedrale per sua natura è chiesa madre, mentre le chiese parrocchiali sono sempre qualche cosa di parziale all'interno della chiesa diocesana. In qualche modo possiamo dire che la cattedrale è la « *Ecclesia caput et mater omnium ecclesiarum* » che si trovano nella chiesa locale. La cattedrale di una diocesi è quindi unica e al di sopra di tutte le altre chiese: essa è la casa di tutti ed è aperta a tutti. La chiesa cattedrale è, quindi, la casa della comunità diocesana: per essa è stata costruita. Ma la comunità è convocata nella cattedrale per celebrare il culto. La cattedrale è stata dunque costruita anzitutto per il culto pubblico, cioè per la

celebrazione della liturgia. È infatti soprattutto nella partecipazione alla celebrazione dei santi misteri presieduta dal vescovo nella chiesa cattedrale che il credente fa esperienza di appartenenza alla chiesa particolare, matura nella fede e sperimenta nello stesso tempo l'appartenenza a un contesto più ampio, quello della chiesa universale. «Perciò bisogna che tutti diano la più grande importanza alla vita liturgica della diocesi intorno al vescovo principalmente nella chiesa cattedrale; convinti che la principale manifestazione della Chiesa si ha nella partecipazione piena e attiva di tutto il popolo santo di Dio alle medesime celebrazioni liturgiche, soprattutto alla medesima Eucaristia, alla medesima preghiera, al medesimo altare cui presiede il vescovo circondato dal suo presbiterio e dai ministri» (Costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium , n. 41) Perché tanta attenzione e tanta cura nel preservare e nel riservare alla celebrazione lo spazio all'interno della chiesa? Perché lo spazio liturgico destinato alla celebrazione è il luogo simbolico maggiore di formazione dell'identità cristiana. Tale spazio mostra e simboleggia il lessico e la grammatica della vita cristiana, così come sono stati trasmessi dalla grande tradizione della Chiesa. Come la Santa Madre Chiesa, anche lo spazio di una chiesa e soprattutto della cattedrale è una vera e propria matrice spirituale nella quale i cristiani sono generati alla fede. All'interno di questo spazio liturgico infatti si nasce alla vita cristiana; in questo spazio, domenica dopo domenica, celebrazione dopo celebrazione, ascoltando la Parola di Dio e facendo comunione con Cristo e con i fratelli, si cresce e si matura come uomini e donne di fede. È in questo spazio che si apprende il genuino spirito cristiano e si impara a diventare testimoni della fede nella vita di ogni giorno.

A conclusione di questi brevi cenni sul perché di una chiesa cattedrale, è bene rileggere alcune parole scritte da Papa Paolo VI: « La chiesa cattedrale nella maestà delle sue strutture architettoniche, raffigura il tempio spirituale che interiormente si edifica in ciascuna anima, nello splendore della grazia, secondo la parola dell' Apostolo: " Voi infatti siete il tempio del Dio vivente " (2 C o r 6 , 1 6) . La cattedrale poi è anche possente simbolo della Chiesa visibile di Cristo, che in questa terra prega, canta e adora; di quel corpo mistico, in cui le membra diventano compagne di carità, alimentata dalla linfa della grazia » (Paolo VI , Costituzione apostolica Mirificus eventus , 7 dicembre 1965)